

Comune Di Napoli

**DIREZIONE CENTRALE X - POLITICHE SOCIALI ED
EDUCATIVE**

**SERVIZIO CONTRASTO DELLE NUOVE
POVERTÀ E RETE DELLE EMERGENZE
SOCIALI**

***SCOLARIZZAZIONE MEDIAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
SUPPORTO SCOLASTICO E SPORTELLO SANITARIO***

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Comune di Napoli

**DIREZIONE CENTRALE X - POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE
SERVIZIO CONTRASTO DELLE NUOVE POVERTÀ E RETE
DELLE EMERGENZE SOCIALI**

INDICE

**CAPITOLO I
ASPETTI PROCEDURALI**

Art. 1 Oggetto dell'appalto-Ammontare-

Art. 2 Durata dell'Appalto

Art. 3 Tipo di gara

Art. 4 Organismi ed Enti ammessi a partecipare

Art. 5 Requisiti e Adempimenti per la partecipazione alla gara

Art. 6 Aggiudicazione dell'appalto

Art. 7 Commissione giudicatrice

Art. 8 Criteri di valutazione e relativi parametri

Art. 9 Clausole di esclusione-Avvertenze

Art. 10 Corrispettivi – Modalità di pagamento

Art. 11 Corrispettivi e modalità di pagamento

**CAPITOLO II
ASPETTI GESTIONALI**

Art. 12 Natura dell'Intervento

CAPITOLO III

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 13 Obblighi dell' Ente aggiudicatario

Art. 14 Rapporti con l'Amministrazione

Art. 15 Operatori e titoli professionali

Art. 16 Trattamento dei dati

Art. 17 Valutazioni, verifiche e controlli

Art. 18 Divieto di subappalto

Art. 19 Efficacia del contratto

Art. 20 Inadempienze contrattuali

Art. 21 Risoluzione del contratto

Art. 22 Definizione delle vertenze

Art. 23 Normativa da osservare

CAPITOLO I ASPETTI PROCEDURALI

Art. 1

Oggetto dell'appalto – Ammontare –

La città di Napoli, come le altre grandi aree metropolitane del Paese, ospita un elevato numero di famiglie rom che in modi e tempi diversi vi si sono insediate.

I Rom provenienti dalla ex-Jugoslavia (Serbia – Kosovo – Croazia – Macedonia) sono presenti in città da oltre venti anni nelle aree di Scampia e Secondigliano; sono giunti in seguito ai conflitti avvenuti nei paesi d'origine e da poche decine sono diventati nel corso degli anni una comunità di oltre **1500 persone** con diversi sottogruppi al suo interno e costituita per metà da minori.

L'intera comunità, composta in grandissima parte da rom dasikhanè (serbi-ortodossi) e da esigui gruppi di rom khorakhanè (musulmani), vive suddivisa in due grandi insediamenti:

campi spontanei di Scampia: più di un centinaio di famiglie, circa 800 persone, dimorano in una vasta area a ridosso dell'Asse Mediano fra via Cupa Perillo e la fine di via A.Moro, suddivise in 5 insediamenti minori. Tali sottoaree corrispondono a gruppi familiari abbastanza coesi e appartati nei confronti degli altri gruppi rom del campo. Le aree sono per consuetudine denominate: campo dei musulmani, varianti destra e sinistra, rotonda centrale e campo delle *case rosa*.

Il livello di integrazione sociale ruota intorno alla scuola e al distretto sanitario. La disoccupazione fra gli adulti è elevata; a fronte delle centinaia di abitanti la percentuale di regolarizzazioni risulta estremamente bassa e va sottolineato che l'ultima generazione di minori rom, pur essendo nata in Italia, ha problemi di riconoscimento anagrafico in virtù della legislazione vigente. Sono presenti ed in aumento fenomeni di dipendenza da sostanze stupefacenti, alcoolismo, e disturbi mentali.

Villaggi attrezzati comunali di Secondigliano: 92 famiglie assegnatarie di altrettanti moduli abitativi, (*containers*), presso i Villaggi attrezzati di via Circonvallazione Esterna, costruiti nel 2000 in base al Patto di Cittadinanza Sociale fra Comune di Napoli e Comunità Rom. I Villaggi sono abitati da oltre 600 persone, in larga parte minori, provenienti dalla Serbia e in piccole quote da Paesi confinanti. Le problematiche più ricorrenti - disoccupazione, riconoscimento, analfabetismo e dispersione scolastica, devianza e dipendenze - non sono diverse da quelle dei Rom della baraccopoli di Scampia, eccezione fatta per le condizioni abitative e igienico-sanitarie che sono certamente migliori per via dei servizi idrici, elettrici e fognari di cui sono dotati i Villaggi. La posizione stessa dei Villaggi, situati su una strada provinciale ad alto scorrimento di traffico e sprovvista di collegamenti (autobus o altro), favorisce la marginalità sociale ed il divario con il vicino quartiere.

Nella consolidata decennale attività con le famiglie rom si è maturato il principio che il benessere e lo sviluppo partecipato delle nuove generazioni, sia strettamente legato all'unità ed al benessere sociale dell'intero nucleo familiare. Il degrado ambientale generalizzato e la precarietà, sperimentati in un *campo nomadi*, si riflettono irrimediabilmente sullo sviluppo psico-sociale e fisiologico dei bambini e dei giovani rom ovvero su coloro i quali sentono in modo più acuto il mutamento d'identità culturale esaminato in precedenza.

Le problematiche più pressanti che emergono dall'analisi del contesto napoletano delle comunità rom sono, dunque, legate alla marginalità sociale che si traduce nel limitato diritto alla salute alla dispersione scolastica ecc.

I nodi sopra descritti richiedono quindi l'attuazione di politiche di stabilizzazione e d'integrazione capaci di intervenire sia sulla totalità del nucleo familiare, che per i Rom è l'esclusiva agenzia a trasmettere la visione del mondo alle nuove generazioni, sia incrementando e migliorando i rapporti delle famiglie rom con il tessuto cittadino e gli enti sociali, pubblici e privati, che lo compongono.

Si rendono dunque indispensabili degli interventi integrati di mediazione che agiscano sulla sfera educativa, sanitaria e dei rapporti intersociali delle famiglie, realizzati con figure specializzate e con metodologie interculturali dotate di una buona capacità di comprensione delle categorie mentali e della diversità culturale delle popolazioni rom.

Il Comune di Napoli, con lo scopo di realizzare un sistema di assistenza per la popolazione rom insediata sull'area Nord della città all'interno dei villaggi attrezzati di via circumvallazione esterna intende indire gara di appalto per lo svolgimento di alcune attività che vanno nel segno di cui sopra. L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare la gara qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle proposte sia in linea con le proprie esigenze.

La gara a procedura aperta si svolgerà secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare di Gara,

Le attività dovranno essere attuate secondo i criteri generali di intervento secondo le modalità e specifiche tecniche di seguito definite.

In via puramente indicativa e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto dell'appalto, per il periodo che va dalla data di effettivo inizio del servizio a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, con eventuale ripetizione del contratto ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. B del Decreto Legislativo 163/2006, ammonta ad euro 145.282,00 escluso iva al 4% (euro 151.093,28 IVA 4% incluso). In relazione agli oneri la sicurezza si precisa che per l'Amministrazione Comunale non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi di sicurezza.

Art. 2 Durata dell'appalto

La durata del servizio va dalla data di effettivo inizio dello stesso, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, per la durata di 45 settimane dall'aggiudicazione dell'appalto, di cui 30 settimane operative, ad esclusione delle attività di mediazione ed accompagnamento all'educativa territoriale per la quale la durata è di 15 settimane. Le attività avranno inizio su comunicazione del Servizio proponente. È possibile la ripetibilità dell'incarico ai sensi dell'art. 57 d.Lgs. 163/2006. Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario. L'aggiudicatario si impegnerà ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Art. 3 Tipo di gara

Il tipo di gara è quella della procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, con i criteri e con le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 163/2006 (art. 3 comma 10, art. 55 e art. 83 del medesimo Decreto legislativo 163/2006) e sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Qualità del servizio,
- 2) Capacità tecniche ed organizzative,
- 3) Prezzo.

così come previsto dall'art. 8 del presente capitolato.

Art. 4

Organismi ed Enti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i., organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del DPCM 10/1/91 n. 55.

Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n.266/1991.”

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzi ordinari, i requisiti di carattere generale e di carattere tecnico devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, detti requisiti devono essere posseduti anche dal consorziato per il quale il consorzio concorre.

Pertanto, i certificati e le dichiarazioni previste nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale dovranno essere prodotti da tutti i soggetti di cui sopra.

Art. 5

Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara

Gli offerenti dovranno presentare le seguenti documentazioni e/o dichiarazioni:

1) Domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Leg.vo 163/06, le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la

sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i. comma 1, lettere da a), a m quater), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui al comma 2) dell'art. 38 comma del dlgs 163/2006 e s.m.i.; ai fini del comma 1 , lettera m quater) dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i. il concorrente dovrà rendere. una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Qualora detta condizione di collegamento o controllo sussista, indicare il concorrente con cui essa sussiste e di aver formulato autonomamente l'offerta. Detta dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili, a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ;

c) che i soggetti indicati nell'art. 38 comma 1, lett. B) e c) del dlgs 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art.38;

d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

e) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento della fornitura, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

f) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro;

g) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale;

h) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99;

i) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

l) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

m) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

n) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

o) di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto allegato al presente CSA;

p) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

q) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;

r) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010;

N.B. i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara (5° comma, art. 36 del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i.)

Impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del dlgs 163/2006 e s.m.i..

3) I concorrenti sono tenuti a comprovare il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del dlgs 163/2006:

N.B. il possesso dei seguenti requisiti devono essere posseduti da tutti gli organismi partecipanti alla gara.

a) Realizzazione alla data della presentazione della domanda di 2 progetti/attività almeno di sei mesi ciascuno, finalizzati ad interventi sociali in favore di immigrati extracomunitari, nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio.

b) Di avere avuto negli ultimi tre anni, in organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____
soci lavoratori n.° _____
collaboratori a progetto n.° _____

4) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale, alla natura giuridica dell'organizzazione, ed in particolare:

per le associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;

- per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;

- per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo compreso l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo e all'oggetto sociale.

5) Garanzia pari al 2% dell'importo dell'appalto, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Leg.vo 163/06, tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

6) **Progetto**, per la gestione dello specifico servizio/lotto per cui viene presentata l'offerta, con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.

Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il servizio (es. metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, caratteristiche, titoli professionali e modalità di utilizzo del personale a disposizione o da reperirsi, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, ecc.).

7) In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti:

a) se non ancora costituiti

ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare – pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 44/2000 e s.m.i., contenente:

- indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione della gara a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

b) se già costituiti

- deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

In caso di consorzi di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorzi il consorzio concorre.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano - a pena di inammissibilità – entro e non oltre le ore 12.00 del giorno in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: **Comune di Napoli - Protocollo Generale – Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli (non fa fede il timbro postale)**. Il suddetto termine di arrivo è perentorio; eventuali domande di partecipazione pervenute successivamente alla scadenza del termine previsto non saranno prese in considerazione. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e - in caso di raggruppamenti di associazioni temporanee d'impresa - firmata per accettazione da tutti i componenti. L'inosservanza di una delle modalità e di uno dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida . Il Dirigente del Servizio si riserva, comunque, di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo che economico (secondo il motivato giudizio della Commissione di valutazione).

La documentazione richiesta dovrà essere suddivisa come segue:

- **in una busta "A"**, sigillata, firmata sui lembi, riportante la scritta "**documentazione**" e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente, va inserita la documentazione richiesta dall'art. 5 del CSA, ad esclusione del progetto;

- **in una busta “B”**, sigillata, firmata sui lembi, riportante la scritta “**progetto**” e l’indicazione dell’appalto, e dell’Ente, va inserito il progetto e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 8 del CSA;
- **in una busta “C”**, sigillata, firmata sui lembi, riportante la scritta “**offerta economica**” e l’indicazione dell’appalto e dell’Ente, va inserita l’offerta economica **in bollo** riportante il prezzo offerto, in cifre e in lettere, al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata, a pena di esclusione, l’importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell’art. 87, IV comma del dlgs 163/2006 s.mi.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l’offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l’offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti.

Non saranno ammesse, pena l’esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all’importo posto a base di gara.

- Le tre buste vanno inserite in un’altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l’oggetto della gara d’appalto, il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l’indicazione del mittente con l’indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario. Nel caso in cui risultino presentate, nell’ambito dello stesso lotto, più offerte dal medesimo ente, singolo o in raggruppamento, l’offerente sarà escluso dalla procedura (l’appartenente ad un consorzio non può partecipare come partners con altro ente nel caso partecipi per lo stesso lotto anche il consorzio).

L’Amministrazione si riserva il diritto di chiedere agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull’effettivo rispetto degli impegni assunti.

Così come previsto dal citato “Protocollo di legalità” l’ente aggiudicatario che si renderà responsabile dell’inosservanza di una delle predette clausole sarà considerato di non gradimento per l’Amministrazione Comunale che pertanto procederà alla risoluzione del relativo contratto di appalto.

Sia l’offerta tecnica sia l’offerta economica, dovranno, a pena di esclusione, essere siglate in ogni loro pagina e sottoscritte per esteso da parte del legale rappresentante in calce all’ultima pagina delle offerte medesime. Nel caso di imprese riunite, sia il l’offerta tecnica sia l’offerta economica, dovranno essere siglate in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Il progetto dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell’articolo 37 e 38 del decreto legislativo n.163/2006 e succ modif.

Disposizioni particolari riguardanti l’appalto Protocollo di Legalità

Nel partecipare alla gara l’appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all’indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all’indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l’aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l’articolo 8 contenente le otto clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall’aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all’art. 3 comma 2.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI
sottoscritto in data 1° agosto 2007
(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
 - a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
 - b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
 - c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero

emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

- (a) La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.
- (b) All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto

contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento

delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese

nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Art. 6 **Aggiudicazione dell'appalto**

Il servizio sarà affidato mediante procedura aperta, secondo le modalità prescritte dal decreto legislativo 163/2006, in presenza di almeno un'offerta valida all'organizzazione che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 83 del D. lgs 163/2006 sulla base dei seguenti elementi: qualità del servizio, capacità tecniche ed organizzative, prezzo.

Per le procedure relative ai termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte, si fa riferimento alla procedura prevista ai sensi dell'art. 70 comma 7 del citato D. Lgs. 163/2006.

Ove la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, verrà, per l'urgenza, esperita procedura negoziata. Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato con R.D. 23/5/24 n. 827, restando l'aggiudicataria subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del d. Lgs. 490/94.

In caso di parità di punteggio, l'appalto verrà aggiudicato al soggetto il cui progetto ha conseguito il maggior punteggio attribuito alla qualità.

Gli enti interessati potranno partecipare – come organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N.55. - con un solo progetto. Per i consorzi stabili di cui all'art. 36 comma 1 D.Lgs.vo 163/2006 è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati (art. 36 comma 5 D. Lgs.vo 163/2006)

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, si procederà a trattenere la cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art. 7 **Commissione giudicatrice**

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione giudicatrice che opererà a titolo gratuito: a seguito del giudizio di questa, si provvederà alle relative aggiudicazioni. Il giudizio della Commissione sarà emesso previa valutazione tecnico - economica delle offerte, sulla scorta delle indicazioni del presente Capitolato Speciale. La Commissione, nell'espletamento del proprio compito, opererà verificando la congruenza dei progetti presentati dal concorrente con il presente Capitolato Speciale. L'intento è quello di valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa coniugata con l'accertamento di caratteristiche sostanziali di qualità ai sensi del D.lgs. 163/2006. A seguito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria che indicherà la valutazione di tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili .

Art. 8
Criteria di valutazione e relativi parametri

ATTIVITA' RELATIVE AD INTERVENTI RELATIVI AD INTERVENTI DI SCOLARIZZAZIONE
 MEDIAZIONE SCUOLA FAMIGLIA SUPPORTO SCOLASTICO SPORTELLO
 SANITARIO

L'apposita Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi qui riportati in ordine decrescente d'importanza:

- 3. **qualità del servizio: fino a 70 punti;**
- 4. **capacità tecniche ed organizzative: fino a 20 punti;**
- 5. **prezzo: fino a 10 punti.**

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base agli elementi di cui alla seguente scheda di valutazione

Criteria di valutazione e relativi parametri

Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali che consentano una valutazione più approfondita. L'eventuale accertamento da parte del Servizio proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà l'annullamento dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

	QUALITÀ DEL SERVIZIO		Punti da assegnare
A	Si valuta la proposta progettuale attuativa in termini di completezza ed innovatività della progettazione(obiettivi, azioni, risultati), in particolare andranno specificate, ai fini della valutazione, le attività che si intendono realizzare, il sistema di autovalutazione, l'organizzazione del lavoro specificando il ruolo , il numero di personale coinvolto con il rispettivo orario di impegno, la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori impegnati per la realizzazione del progetto, così come dai curricula , che dovranno essere allegati .		N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore, ovvero non si potrà presentare la stessa

			documentazione per più di un indicatore.
A1	<p>Descrizione, con circostanziati riferimenti derivanti da propria esperienza operativa nell-attività di riferimento entro il quale si realizza il servizio da attuare, con precisa indicazione della domanda espressa e/o potenziale del target di riferimento da gestire, le modalità di attuazione dell'intervento oggetto della progettazione,l'organizzazione del lavoro .</p> <p><i>descrizione generica e priva di dati di riferimento - punti 0</i></p> <p><i>descrizione generica con dati parziali di riferimento - punti 2</i></p> <p><i>descrizione specifica con dati di riferimento sul servizio da espletare - punti 4</i></p> <p><i>descrizione specifica con dati di riferimento sia settoriali che territoriali e con circostanziate indicazioni sulle attività da porre in essere - punti 8</i></p>	Max 8 punti	
A2	<p>Completezza, chiarezza e rispondenza agli obiettivi ed alle azioni indicati nel capitolato: i punti verranno attribuiti tenendo conto in via prioritaria dei seguenti elementi indicati in ordine di importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completezza dell'esposizione progettuale in tutti i punti richiesti da 0 a 4 punti <p><i>esposizione non rispondente a tutti i punti richiesti nel CSA - punti 0</i></p> <p><i>esposizione abbastanza chiara e sufficientemente rispondente a tutti i punti richiesti nel CSA - punti 2</i></p> <p><i>esposizione chiara e dettagliata, pienamente rispondente e coerente a tutti i punti richiesti nel CSA - punti 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • chiara descrizione degli obiettivi generali e specifici del servizio da gestire con precisa individuazione di indicatori di risultato da 0 a 4 punti <p><i>obiettivi generici o non esposti - punti 0</i></p> <p><i>obiettivi sufficientemente indicati ed adeguati- punti 2</i></p> <p><i>obiettivi dettagliatamente precisati, pienamente rispondenti e coerenti, con indicatori di risultato - punti 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • chiara e completa descrizione dei piani di attuazione e 	Max 16 punti	

	<p>della tipologia e caratteristiche delle azioni e delle attività da porre in essere per la realizzazione dei piani previsti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati da 0 a 4 punti</p> <p><i>descrizione generica o non esposta - punti 0</i></p> <p><i>descrizione sufficientemente congegnata e completa - punti 2</i></p> <p><i>descrizione chiara, precisa ed esauriente, pienamente rispondente e coerente - punti 4</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • congruenza e qualità delle metodologie e delle tecniche adottate rispetto al servizio da gestire da 0 a 4 punti <p><i>metodologie e tecniche inadeguate o non esposte - punti 0</i></p> <p><i>metodologie e tecniche sufficientemente congegnate ed abbastanza congrue - punti 2</i></p> <p><i>metodologie e tecniche ottimamente congegnate, pienamente pertinenti e coerenti rispetto al servizio da attuare - punti 4</i></p>		
A3	<p>Proposte aggiuntive e migliorative rispetto alle attività richieste (individuazione di proposte innovative che non comportino costi aggiuntivi) da 0 a 4 punti</p> <p><i>proposte non innovative o proposte non presentate - punti 0</i></p> <p><i>proposte abbastanza innovative e sufficientemente rispondenti al servizio da attuare - punti 2</i></p> <p><i>proposte molto innovative, concrete e vantaggiose per il servizio da attuare - punti 4</i></p>	Max 4 punti	
A4	<p>Protocolli e/o coordinamenti operativi con strutture ed organismi pubblici e del terzo settore per la realizzazione del progetto, tenendo conto in via prioritaria dei seguenti</p>	Max 4 punti	

	<p>elementi indicati in ordine di importanza: coinvolgimento significativo nella realizzazione del servizio di enti pubblici; <i>(da documentare con atti, lettere d'intento, protocolli, da cui risulti il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso)</i> fino a 4 punti (punti 1 per ogni documento allegato)</p>		
A5	<p>.Capacità delle figure professionali impegnate in rapporto ai titoli afferenti ed alle esperienze pregresse, da rilevarsi dai curricula e in base ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">  Un coordinatore con una documentata esperienza in ricerca, osservazione e studio del fenomeno dell'immigrazione. Costituisce titolo preferenziale il possesso di laurea in sociologia fino a 2 punti  Sette Mediatori con pregressa e documentata esperienza nel settore sociale ed in particolare in attività di mediazione culturale/ linguistica . fino a 14 punti  Cinque operatori con pregressa esperienza nelle attività oggetto della gara. fino a 10 punti  due Educatori in possesso di laurea ed esperienza di formazione come educatori per minori stranieri. Fino a 4 punti 	Max 30 punti	
A6	<p>Adeguatezza degli strumenti interni di monitoraggio e valutazione delle attività poste in essere, tenendo conto in via prioritaria dei seguenti elementi elencati in ordine di importanza:</p> <p>chiarezza degli obiettivi della valutazione; da 0 a 2 punti</p> <p style="text-align: center;"><i>obiettivi generici o non esposti - punti 0</i></p> <p style="text-align: center;"><i>obiettivi sufficientemente precisati e chiari - punti 1</i></p>	Max 6 punti	

	<p><i>obiettivi esaurientemente chiari e specificati, appropriati e coerenti, con indicatori di risultato - punti 2</i></p> <p><i>equilibrio e coerenza degli indicatori; da 0 a 2 punti</i></p> <p><i>indicatori generici o non esposti - punti 0</i></p> <p><i>indicatori sufficientemente adeguati e coerenti - punti 1</i></p> <p><i>indicatori chiari e calibrati, pienamente rispondenti e coerenti - punti 2</i></p> <p>strumenti di monitoraggio e valutazione; (da documentare con fac-simili allegati) da 0 a 2 punti</p> <p><i>strumenti generici o non allegati - punti 0</i></p> <p><i>strumenti sufficientemente chiari per la verifica periodica del lavoro svolto - punti 1</i></p> <p><i>strumenti chiari e precisi, pienamente rispondenti e coerenti alla verifica periodica e puntuale del lavoro svolto - punti 2</i></p>		
A7	<p>Descrizione delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del servizio, con riferimento agli obiettivi da raggiungere con il servizio da gestire <i>da 0 a 3 punti</i></p> <p><i>descrizione generica con indicazioni non pertinenti o non esposta - punti 0</i></p> <p><i>descrizione sufficientemente completa con indicazioni parzialmente adeguate alla realizzazione degli obiettivi del servizio - punti 1</i></p> <p><i>descrizione specifica con indicazioni dettagliate e pienamente adeguate e congrue alla realizzazione degli obiettivi del servizio- punti 2</i></p>	Max 2 punti	
	Punteggio totale indicatore A	Punti 70	

CAPACITÀ TECNICHE ED ORGANIZZATIVE		Punti da assegnare
B	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione • Capacità organizzativa. 	N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore, ovvero non si

			potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.
B1	Protocolli d'intesa con enti pubblici e privati, stipulati almeno un anno prima della presente procedura riflettenti l'integrazione sociale degli immigrati (Punti 1 per ogni protocollo)	Max 7 punti	
B2	- Descrizione delle modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate. Descrizione insufficiente 0 Descrizione discreta 3 Descrizione ottima 5	Max 5 punti	
B3	Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento degli operatori gestite dall'organizzazione e volte ad operatori della stessa o provenienti dall'esterno, nell'ambito del settore di competenza (convegni, seminari, ricerche, corsi di formazione), documentate attraverso autodichiarazioni ai sensi della normativa vigente allegate, da cui risultino la tipologia, la tempistica, le attività e le funzioni svolte dall'organizzazione. <i>(1 punto per ogni autodichiarazione)</i> (Attività svolta sia dal capofila che dai partners, che dagli organismi associati)	Max 3 punti	
B4	Anzianità di costituzione dell'Ente offerente: da 2 a 5 anni punti 1 da 6 a 10 punti 2 oltre 10 anni punti 3"	Max 3 punti	
B5	Descrizione di strumenti documentali adeguati per garantire: la comunicazione fra gli operatori i passaggi di consegne la conservazione della memoria degli avvenimenti da 0 a 2 punti <i>descrizione generica o non esposta - punti 0</i> <i>descrizione sufficientemente congegnata e completa - punti 1</i> <i>descrizione chiara, precisa ed esauriente, pienamente rispondente e coerente - punti 2</i>	Max 2 punti	
	Punteggio totale indicatore B	Punti 20	

N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.

PREZZO:

Il calcolo dei punteggi sul prezzo verrà definito come di seguito indicato:

➤ **Al prezzo più basso a base d'asta sarà assegnato il punteggio massimo di 10 punti.**

➤ **Agli altri prezzi si attribuiranno i relativi punteggi mediante la seguente proporzione:**

$$\text{prezzo offerto} : \text{prezzo più basso} = 10 : x$$

In caso di offerte con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà l'appalto l'offerta che avrà riportato il più alto punteggio alla variabile "qualità".

Art. 9

Clausole di esclusione – Avvertenze

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non pervenga al destinatario entro il termine stabilito. Farà fede a tal fine la data ed ora d'arrivo al Comune di Napoli.

Oltre alle singole cause di esclusione già specificate nel presente disciplinare, saranno causa di esclusione:

- 4) la mancanza o l'incompletezza sostanziale di uno dei documenti richiesti;
- 5) la mancanza o l'incompletezza sostanziale delle dichiarazioni rese nella Dichiarazione Sostitutiva di cui all'art. 6 del presente disciplinare;
- 6) il mancato rispetto delle prescrizioni volte a garantire la segretezza dell'offerta;
- 7) il mancato rispetto delle prescrizioni relative alle modalità di redazione dell'offerta, come già specificate, espressamente sanzionate con l'esclusione.

Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato ed incompleto, ovvero siano riferite ad altra gara.

Art. 10

Variazione dell'importo complessivo

Qualora cambino sensibilmente le condizioni originarie che hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad istituire il servizio oggetto dell'Appalto per cui siano necessari interventi di urgenza, o si verifichino accadimenti particolari e/o intervengano progettualità innovative sulla base di leggi e normative nazionali e regionali al momento non previste o altri motivi incidenti sulle attività appaltate, è possibile concordare variazioni in aumento o in diminuzione, di natura temporanea o definitiva, delle prestazioni richieste della spesa complessiva dell'appalto.

Art. 11

Corrispettivi e modalità di pagamento

I corrispettivi, saranno liquidati, previa presentazione di apposite fatture, così come di seguito specificato: il 20% dopo l'avvio delle attività a seguito di produzione di apposita polizza fideiussoria; il 50% dopo la dimostrazione della spendita del primo 20%, apposita relazione sulle attività svolte; il restante 30% alla fine delle attività solo dopo la produzione di tutta la documentazione contabile a supporto di tutte le spese effettuate.

Nei corrispettivi dei pagamenti, così come sopra individuati, si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per l'esecuzione del servizio in parola. Le liquidazioni saranno effettuate solo dopo la disponibilità dei fondi ex lege 285/97 con i quali le azioni sono finanziate.

Le spese da sostenere e da dimostrare saranno solo quelle previste dal piano finanziario che l'affidatario farà tenere al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà prima dell'effettivo avvio delle attività. Le spese per l'acquisto di materiale eccetera dovranno essere dimostrate con apposite fatture.

CAPITOLO II ASPETTI GESTIONALI

Art. 12

Natura dell' intervento

Nell'ambito del territorio cittadino dell'VIII° Municipalità sono presenti circa 200 nuclei familiari rom di cui 92 dimorano presso i Villaggi di Accoglienza Comunale Rom siti in via della Circumvallazione Esterna ed i restanti stanziano in tre comunità che occupano tre postazioni adiacenti la Via Cupa Perillo. Queste ultime comunità, occupanti un territorio di circa 4 chilometri quadrati, le denominiamo: Campo Mussulmano in cui dimorano 10 nuclei familiari, comunità della Variante Destra circa 50 nuclei familiari, comunità della variante Sinistra circa 40 nuclei familiari. Trattasi di tre baraccopoli che con infrastrutture fatiscenti ed allacci provvisori di acqua e luce ospitano tuttavia più di 300 minori anche della più tenera età.

Nei villaggi di Accoglienza Comunale Rom (il Villaggio A ospita 49 moduli abitativi, il Villaggio B 48 moduli abitativi) dimorano più di 100 nuclei familiari: trattasi infatti di famiglie allargate dove il precoce matrimonio dei giovani fa sì che si affianchino a ciascun modulo abitativo roulotte o camper in cui alloggiano i nuovi nuclei familiari. Si registra un costante aumento dei minori per la grande prolificità delle nuove generazioni.

Premettendo che è una caratteristica delle comunità Rom di non recidere mai definitivamente contatti e legami con altre comunità a cominciare ovviamente da quelle che gravitano nel territorio provinciale, i Rom censiti nel 2008 dalla Prefettura come dimoranti nel quartiere di Scampia risultano essere circa 1500.

Nel quartiere periferico di Scampia, come noto ad alta densità abitativa e pluri-problematico per la carenza di infrastrutture, la presenza corposa della comunità straniera Rom ha indotto il quartiere stesso e la Municipalità 8° all'organizzazione di eventi sperimentali che hanno assunto anche valenza internazionale come: centri di elaborazione di Pedagogia interculturale, di formazione professionale e rilancio dell'artigianato, di formazione professionale vera e propria, di sperimentazione teatrale fino all'elaborazione dell'organizzazione di grandi eventi e di riqualificazione territoriale portate avanti da missioni religiose e laiche.

Ogni progettualità di integrazione socio-culturale-educativa dei minori Rom proposta dall'Ente Locale Comune in tale quartiere deve entrare in rete con tutte le sperimentazioni di qualità presenti nel territorio, nonché promuovere l'adozione del lavoro di rete da parte delle altre Istituzioni ed agenzie del territorio (Asl, Scuole e Tribunale dei minori).

Malgrado i numerosi progetti di contrasto alla dispersione scolastica realizzati da circa dieci anni di nostri interventi, si può registrare ancora un numero di inadempienza scolastica alto tra i minori, a causa sostanzialmente di due fattori prevalenti: 1) l'abbandono o l'insuccesso del percorso scolastico derivante dal disagio psicologico di un'infanzia costretta a vivere ai margini sociali, determinanti condizioni di vita quotidiana molto dure; 2) la mobilità e le partenze dei nuclei familiari che considerano gli insediamenti tappe di un'evoluzione del progetto migratorio, quest'ultimo punto tuttavia, caratterizzato da ritorni dovuti ai respingimenti sia dei paesi di origine che dei paesi Europei più sviluppati. Trattasi di infanzia emarginata a tal punto da poter quasi essere considerata infanzia negata, per la precoce responsabilizzazione dei minori che nelle intenzioni dei genitori dovrebbero contribuire alla risoluzione delle problematiche familiari, soprattutto al sostentamento economico della famiglia.

Risulta evidente che la progettualità di lotta alla dispersione ed inadempienza scolastica delle comunità rom presenti sul territorio sia la necessaria premessa per ogni reale integrazione di detta comunità e dunque per una piena attuazione dei patti di cittadinanza e di educazione alla legalità, unica modalità di accoglienza non emergenziale delle persone rom presenti ormai da decenni nella nostra città.

La costante dissuasione dalle pratiche di accattonaggio può essere considerato il punto di maggiore efficacia richiesto da un intervento di sostegno alla genitorialità che la lotta al fenomeno dell'inadempienza scolastica deve prevedere indurre, affiancando costantemente le scuole del territorio ed inducendole ad accogliere con percorsi di recupero ed intercettazione degli alunni rom inadempienti.

Una particolare attenzione si dovrà dare sia all'accoglienza negli asili nido e nelle scuole materne, al fine di intercettare il bisogno educativo fin dalla primissima infanzia, sia agli adolescenti drop-out, affinché si arrivi a monitorare tutte le criticità relative ai singoli studenti rom con apposite schede curricolari e progettualità educative individuali.

La conoscenza acquisita del fenomeno migratorio rom porta a considerare la presenza dei minori sul nostro territorio sempre meno provvisoria stante che la quasi totalità di essi risultano nati in Italia, per lo più nella città di Napoli o nei territori alla città limitrofi, conseguenza di una mancata risoluzione dei problemi di regolarizzazione che limita la mobilità del nucleo familiare.

Una sempre maggiore competenza pratica della lingua Italiana inoltre ed un'integrazione sociale che va oltre le pratiche di un primo impatto e di una prima accoglienza ci inducono alla organizzazione di interventi sempre più strutturati e di in rete con le strutture socio-educative-sanitarie del territorio.

In collaborazione con le scuole del territorio si dovrà provvedere all'iscrizione di tutti i minori rom presenti nelle comunità censite nell'area nord di Napoli, provvedendo, lì dove sia logisticamente impossibile al minore di pervenire a scuola autonomamente, all'accompagnamento mediante servizi di Scuola-bus attrezzati ed a norma.

In collaborazione con le famiglie sarà necessario provvedere all'espletamento di tutte le pratiche igienico sanitarie propedeutiche all'ingresso nelle comunità scolastiche.

In collaborazione con le strutture sanitarie territoriali sarà necessario provvedere sia a campagne di educazione alla salute ed all'igiene, sia alla predisposizione di presidi di intercettazione della domanda e del bisogno di salute delle famiglie Rom.

In collaborazione con i Consultori e gli Uomini territoriali sarà necessario provvedere alla formazione di gruppi di ascolto per le problematiche familiari, gruppi di self-help per le giovani mamme per l'accoglienza dei neonati nell'ambiente familiare, nonché di gruppi di adolescenti con disagi nello sviluppo psico-fisico.

Tutte queste buone pratiche, ormai radicate nelle progettualità dei piani socio-sanitari di zona, vedono ancora la comunità rom affidata esclusivamente alle cure degli sportelli a loro dedicati, mentre è ormai matura la proposta di una piena integrazione nei servizi, che necessita però di una costante e competente incentivazione.

Risultando evidente che un sano sviluppo psico-fisico delle nuove generazioni è strettamente connesso al benessere dell'intero nucleo familiare nonché ad una costante lotta alla piaga dell'analfabetismo e alla scarsa padronanza della lingua italiana, una particolare attenzione dovrà porsi all'educazione degli adulti in collaborazione con i centri pedagogici territoriali, con la metodologia dell'educazione permanente che permetterà di intercettare anche i giovani rom non scolarizzati, ma ormai fuori per età dall'obbligo scolastico.

Giunti al decimo anno di programmazione della progettualità volta al contrasto dell'analfabetismo ed all'integrazione socio-culturale-educativa e sanitaria dei minori Rom presenti nel territorio di Scampia, è d'obbligo fare un bilancio del percorso realizzato, facendo tesoro delle criticità emerse da una valutazione congiunta sia dell'Ente proponente sia delle Agenzie offerenti risorse professionali, tecniche e metodologiche, nonché degli enormi risultati positivi già raggiunti.

E' necessario dunque stabilire con chiarezza le linee guida dell'intervento, le metodologie da adottare, le risorse professionali da coinvolgere, la struttura organizzativa da predisporre.

Emerge con chiarezza per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere che una vera integrazione della comunità Rom partendo dalla sua giovanissima generazione non possa prescindere dalla valorizzazione della ricchissima cultura Rom (lingua, musica, memoria storica, tradizioni artigianali), vera risorsa per il superamento del gap e dell'emarginazione di tale comunità e per il rafforzamento sostanziale delle loro risorse familiari.

La metodologia da adottare è quella della Ricerca-azione che partendo dall'osservazione partecipante e condivisa della progettualità giunge al sempre maggiore coinvolgimento degli utenti stessi (persone rom) nell'attuazione dell'intervento superando dunque ogni tendenza all'assistenzialismo e alla subalternità passiva e deresponsabilizzante dell'utente.

Le risorse professionali da coinvolgere devono relazionarsi reciprocamente secondo un modello di lavoro di equipe in cui si integrino le competenze antropologiche, umanistiche e pedagogiche con le competenze giuridiche per il rispetto dei Patti di legalità e con le opportune competenze gestionali per il corretto utilizzo delle risorse a disposizione. Ogni professionalità coinvolta, dal coordinamento alle professionalità quotidianamente operative devono lavorare nell'ottica del lavoro di prossimità con l'utenza.

È necessario attuare un monitoraggio costante volto a calibrare l'attività con sufficiente elasticità per ampliare il raggio di accoglienza del bisogno dell'utenza.

La struttura organizzativa da predisporre deve lavorare sia in proprie sedi centrali sia vivere gli spazi istituzionali ove si svolgono le attività (Uffici comunali, sedi Asl, Scuole del territorio, Villaggi Rom), nonché contribuire alla formazione di dati statistici, archivi centrali, censimenti affinché gli interventi dedicati superino il conseguente spontaneismo e affinché si proceda sempre più a delineare i profili di comunità e si possano realizzare reali interventi di presa in carico delle persone e delle comunità a cui la famiglie appartengono.

Art. 13 ATTIVITA'

Le attività oggetto del presente capitolato sono:

ATTIVITA' DI SCOLARIZZAZIONE

Mediazione scuola famiglia e supporto scolastico

Le suddette attività dovranno realizzarsi durante gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 attraverso il costante lavoro che vanno in due direzioni principali: la mediazione scuola famiglia ed il supporto scolastico in orario curricolare.

Le attività di mediazione scuola famiglia iniziano con l'accompagnamento materiale dei bambini rom presso le sedi scolastiche

Ogni mattina dalle ore 7.30 alle ore 9.30 si realizza la prima fase del servizio, alla quale partecipano 3 accompagnatori rom, 3 mediatori scuola/famiglia italiani e 3 operatori di educativa domiciliare dislocati sui tre campi: tutti provvedono a svegliare i bambini e/o sollecitarli a rispettare l'orario di partenza dal campo e a recarsi al punto di raccolta. I mediatori provvederanno in questa fase a controllare se la frequenza è regolare e/o se ci sono motivi d'impedimento, a sollecitare i genitori a eventuali adempimenti per il rientro a scuola (certificati medici, vaccinali, accompagnamento da parte di un genitore ecc.) Il ruolo degli accompagnatori rom sarà quello di coadiuvare gli autisti: richiamare i bambini a un comportamento corretto, e al rispetto delle regole alla partenza e all'arrivo a scuola; di accompagnare, dove necessario i bambini in classe attivando una prima fase di mediazione linguistica e culturale fra alunno e docente e quindi fra scuola e famiglia. Gli educatori avranno particolare cura dei bambini disagiati coadiuvando i genitori nei compiti di sveglia, pulizia, preparazione del corredo scolastico ecc.

Attività di mediazione scuola famiglia

In questa seconda fase, ossia una volta avvenuto l'inserimento dei bambini in classe, i mediatori scuola/famiglia e gli operatori di educativa domiciliare si suddividono tra diversi compiti. Gli operatori di educativa domiciliare svolgono la propria attività di supporto prevalentemente nei campi e nelle abitazioni. I mediatori scuola/famiglia prevalentemente fra scuole, campo e uffici.

I mediatori si occupano prevalentemente di:

monitoraggio della frequenza dei bambini

rilevazione dei problemi inerenti la frequenza, il comportamento, le valutazioni periodiche, le certificazioni e/o la documentazione ecc. comunicati dalle scuole alle famiglie e viceversa; accompagnamento e mediazione genitore-docente, genitore-personale amministrativo, genitore-dirigente scolastico; diffusione di comunicazioni della scuola al campo, pubblicizzazione di iniziative, incontri, eventi organizzati dalle scuole, eventuale accompagnamento;

interventi di mediazione presso le famiglie degli inadempienti l'obbligo scolastico e dei bambini con gravi problemi di frequenza in collaborazione con l'Ufficio Rom;

iscrizioni in corso d'anno per i bambini nuovi arrivati e depennamenti dei bambini partiti, iscrizioni e conferme degli alunni già iscritti: contatto con le nuove famiglie, valutazione del percorso migratorio, contatto con la scuola per eventuale disponibilità di posti, eventuale richiesta di nulla osta da scuola di provenienza, richieste rilascio certificati vaccinali, verifica partenza temporanea o definitiva del nucleo familiare dal campo, eventuale comunicazione alla scuola competente, allestimento pratiche ecc.;

monitoraggio della presenza dei bambini presso il loro domicilio (allontanamenti temporanei, partenze, nuovi arrivi) per le comunicazioni da trasmettere alle scuole;

acquisto e fornitura ciclica di tutto il materiale scolastico necessario, dai quaderni ai libri scolastici, ai bambini che ne sono sprovvisti;
segnalazione agli operatori del doposcuola di casi da seguire in relazione alla frequenza e all'andamento scolastico riscontrato e ad altre esigenze di tipo familiare;
interventi di sensibilizzazione presso la comunità circa la scolarizzazione consapevole e responsabile dei propri figli, l'obbligo scolastico, la necessità/opportunità e il diritto allo studio;
svolgono servizio docce a casa o, dove possibile, nelle scuole, per singoli casi di difficoltà gravi della famiglia di appartenenza.

Attività di supporto scolastico

L'attività di supporto scolastico sarà svolta in orario curriculare e consisterà in un supporto didattico in aula per i minori rom con particolari difficoltà al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

L'attività dovrà essere svolta in aula dopo averla concordata e programmata con la dirigenza scolastica e con i docenti.

Essa dovrà essere indirizzata a favorire un processo di apprendimento significativo agli alunni rom, garantendo il diritto alle pari opportunità di istruzione e formazione fin dal principio del percorso scolastico.

Modulo operativo minimo

Occorrerà avvalersi di figure professionali adeguate e con una profonda conoscenza della realtà rom ed esperienza nel terzo settore

1 Coordinatore impegnato per 20 ore a settimana per 30 settimane

Villaggi attrezzati Campo A e campo B

2 mediatori per 22 ore a settimana cadauno per 30 settimane in attività di accompagnamento materiale

2 mediatori per 24 e 16 ore settimanali ciascuno per 30 settimane in attività di mediazione scuola famiglia e supporto scolastico (rispettivamente 9,12 e 20 ore per il supporto)

Villaggi spontanei di cupa Perillo

1 Mediatore per 25 ore a settimana per 30 settimane in attività di accompagnamento materiale e mediazione scuola famiglia

1 Mediatore per 10 ore a settimana per 30 settimane in attività di accompagnamento materiale e mediazione scuola famiglia

1 Operatore per 12 ore settimanali per 30 settimane in attività di supporto scolastico.

L'attività di educativa territoriale è un'attività di tipo didattico – ludico – ricreativa di fondamentale importanza soprattutto per i bambini rom, perché permette loro di frequentare percorsi di conoscenza e arricchimento personale al di fuori della difficile e degradata realtà quotidiana che vivono nei campi e favorisce momenti di socializzazione con i bambini italiani e di integrazione nel contesto sociale territoriale.

La richiesta è quella di rendere costante la partecipazione dei piccoli rom alle attività svolte nei centri di educativa territoriale, compresa quella di doposcuola, nella certezza che il supporto didattico svolto fuori dal campo in un setting più idoneo correlato da attività ludiche possa favorire la formazione e l'integrazione dei minori.

Scopo principale dell'attività di accompagnamento e mediazione all'educativa territoriale è quello di realizzare un percorso completo di formazione attraverso il consolidamento dell'istruzione didattica, la libera espressione e la creatività, la comunicazione verbale e non-verbale, la socializzazione, la capacità di utilizzo di materiali e strumenti.

Ogni incontro prevede il coinvolgimento di un gruppo di max 10 bambini dai 6 ai 14 anni che dovranno essere accompagnati dal campo di residenza presso i Centri di educativa di Secondigliano da un educatore che supporterà gli operatori del centro di educativa in tutte le attività.

L'attività dovrà avvalersi di due educatori con titolo di Laurea ed esperienza di formazione come educatore di minori stranieri e di un mediatore.

Le azioni saranno svolte per 20 ore a settimana per 15 settimane

ATTIVITA' DI EDUCATIVA DOMICILIARE

L'attività di educativa domiciliare deve riguardare i minori in difficoltà e le loro famiglie particolarmente svantaggiate.

Si tratta di famiglie con numerosi figli ed in difficoltà economiche tali da rendere instabile la figura del genitore rispetto alla crescita dei figli.

Sarà importante svolgere un lavoro di rete tra gli operatori da incaricare ed il Centro dei servizi sociali; l'ASL, le scuole ecc. atteso che le problematiche più ricorrenti dell'utenza in questione sono di natura sociale e sanitaria.

In effetti il lavoro degli operatori da svolgersi presso le abitazioni dovrà riguardare il supporto a famiglie con minori e che sia in condizioni di difficoltà, che fanno richiesta di sostegno per problemi legati alle condizioni abitative, problematiche sanitarie ecc.

Nell'ambito della presa in carica della famiglia occorrerà accompagnare i bambini presso i Distretti Sanitari per visite mediche, richiedere, ove necessario, il rilascio di certificati medici, osservare le dinamiche familiari ecc.

Il modulo minimo sarà costituito da n. 2 operatori con conoscenza della realtà rom con esperienza nel settore per un'attività di 15 ore a settimana per 30 settimane

SPORTELLLO SANITARIO

Uno degli ambiti in cui, in questi ultimi anni, si è confermata la validità della mediazione culturale è quello socio sanitario, attraverso la sperimentazione di interventi rivolti a facilitare l'utilizzo dei servizi sanitari pubblici da parte delle comunità Rom.

La presenza dei Rom sul territorio del Comune di Napoli è, come già evidenziato, significativa. Per la zona Secondigliano-Scampia, da diversi anni si è instaurato un rapporto di collaborazione con i Distretti Sanitari di zona (D.S. 48 e 50). Il grande aumento dell'utenza rom su tutto il territorio comunale richiede uno sforzo maggiore diretto a tutti i Distretti Sanitari della Asl Napoli 1 e ai Presidi Ospedalieri cittadini. Molti Distretti non sono ancora pronti all'accoglienza delle popolazioni straniere ed in particolare quelle rom. Essi sono infatti considerati pazienti "difficili", che usano in modo inappropriato le strutture sanitarie, non rispettano le regole, manifestano spesso aggressività e intolleranza e sono comunque portatori di un concetto salute-malattia diverso: il dialogo tra il paziente Rom e l'operatore sanitario, già difficile in generale, diventa nello specifico fonte di incomprensioni, delusioni e fallimenti terapeutici.

Dall'indagine compiuta in questi anni di attività svolta nei Campi Nomadi, si è potuto rilevare ed intervenire sui bisogni prioritari, quali :

- 1) vaccinazione dei bambini in età prescolare.
- 2) accesso alle strutture socio-sanitarie ambulatoriali e di prevenzione, necessario in particolare per l'area materno - infantile, gruppo a maggiore rischio (visite pediatriche, ginecologiche, contraccezione, IVG)
- 3) gestione delle patologie croniche, abbastanza frequenti fra gli adulti e molto difficili da seguire sia per idiosincrasie culturali (che ci siamo impegnati a superare), sia per il difficile accesso alle strutture sanitarie competenti. Per quanto riguarda questo punto, si è provveduto all'accompagnamento presso le strutture sanitarie, al disbrigo di pratiche per l'iscrizione al SSN e il rilascio dei tesserini sanitari STP (stranieri temporaneamente presenti) ed a controllare che le terapie prescritte dai medici fossero seguite.
- 4) necessità di vivere in un ambiente più salubre (richiesta di campi attrezzati e di interventi di tipo epidemiologico da parte dei distretti sanitari di competenza, quando ne abbiamo verificato la necessità) scarsa igiene nei campi, problemi di natura dermatologica ecc.
- 5) collegamento con il Servizio di Medicina Scolastica al fine di tenere sotto controllo la continuità delle vaccinazioni dei bambini in età scolare, sensibilizzare i genitori circa la prevenzione. A tale proposito gli operatori hanno collaborato strettamente con la scuola e con i distretti sanitari di riferimento per le visite mediche di prevenzione, anche facendo da tramite con le famiglie dei bambini Rom e accompagnandole agli Ambulatori Dedicati qualora abbiano bisogno di cure o di essere vaccinati.
- 6) costante monitoraggio, e spesso accompagnamento materiale, degli adulti con patologie croniche presso le strutture sanitarie : i tempi di attesa per visite specialistiche o/e gli esami di diagnostica sono molto lunghi, e, data la diversa concezione del tempo dei Rom, diventa spesso necessario per gli operatori provvedere alla prenotazione delle prestazioni, all'aggiornamento di uno scadenario delle stesse, affinché i Rom si rechino negli ambulatori nelle date e orari stabiliti e/o non perdano la prenotazione.
- 7) inserimento di una mediatrice sanitaria rom, che possa rapportarsi alla cultura maggioritaria, rappresentando la specificità etnica e culturale del proprio gruppo (i bisogni, i problemi e le risposte che in esso maturano), facilitando contemporaneamente la comunicazione con le strutture sanitarie pubbliche.

Da quanto fino ad ora esposto, si può evincere che è necessario nell'approccio con i Rom una metodologia basata sullo stimolo alla collaborazione ed al dialogo tra la comunità Rom e gli operatori sanitari. Persistono tuttavia delle criticità: le attività di prevenzione sono ancora le più difficili da realizzare a causa della specificità culturale dei Rom poco propensi a programmare il

futuro. Pertanto, è fondamentale l'azione educativa basata sul reciproco rispetto: un rapporto costante e di fiducia tra operatori e soggetti è indispensabile a tale fine.

Le metodologie dovranno essere basate su un approccio:

- sistematico, costituito da un insieme di azioni di mediazione, accompagnamento e di monitoraggio dei bisogni e risposte per la risoluzione;
- personalizzato, in ragione delle diverse matrici di disagio e di potenziale rischio di esclusione sociale;
- costruito per step;
- fondato su reti di cooperazione interistituzionale per garantire un'offerta integrata di servizi finalizzati all'inclusione sociale (ASL, Servizi Sociali, Municipalità, Distretti Scolastici, Associazioni ecc.).

Luogo di svolgimento delle attività:

- Villaggio di Accoglienza Comunale Rom di Secondigliano.
- Campo nomadi di Scampia.
- Distretti Sanitari della ASL NA 1.
- Aziende e Presidi Ospedalieri di Napoli

Risorse umane

Per l'area Nord sono previsti: un coordinatore (3 ore a settimana), due operatori di sportello sanitario (20 ore a settimana cadauno) e un mediatore culturale (20 ore a settimana) per un totale di 30 settimane.

N.B. Nell'importo sono compresi costi per spese scolastiche, trasporto per l'accompagnamento all'educativa, di materiale di consumo per lo sportello sanitario e di funzionamento relative all'intero progetto.

Sarà compito dell'affidatario stilare e far pervenire al servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali far pervenire apposito piano finanziario prima dell'effettivo avvio delle attività.

Il costo del personale dovrà essere corrispondente a quello dei contratti di lavoro della categoria.

CAPITOLO III

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 13

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati, l'Ente aggiudicatario assicura di norma la stabilità del personale impiegato salvo gravi e comprovati casi e comunque con criteri e modalità precedentemente comunicati all'Amministrazione in merito a sostituzioni per ferie, malattie, permessi, congedi per maternità ecc.

L'Ente aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni di personale che interverranno durante l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Ente aggiudicatario garantisce l'idoneità fisica, morale e professionale degli operatori impiegati.

L'Ente aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale.

L'Ente aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei servizi oggetto del presente appalto, l'elenco degli operatori che vi saranno impiegati e di quelli che saranno utilizzati per le sostituzioni.

Tale elenco dovrà includere anche i relativi *curricula*, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

Gli operatori dell'Ente aggiudicatario, fermo restando gli obblighi di collaborazione con l'Amministrazione, prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione con l'Amministrazione. L'Amministrazione conserva in ogni momento la facoltà di richiedere all'Ente aggiudicatario la sostituzione del personale che, a suo insindacabile giudizio, risulti non idoneo o inadatto allo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato: in tal caso l'impresa attiva la sostituzione con la massima urgenza, e comunque non oltre i 15 gg. dalla contestazione della condotta professionalmente non idonea da parte dell'Amministrazione.

L'Ente e/o organismo aggiudicatario ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali e ad eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'ente committente nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (d.Lgs. n. 196/03).

L'Ente e/o organismo aggiudicatario si impegna - ai sensi del Protocollo di Legalità stipulato tra Comune di Napoli e Prefettura di Napoli, a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese - danneggiamenti - furti di beni personali o in cantiere, ecc.).

Le clausole di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del già citato Protocollo di Legalità formano parte integrante dello stipulando contratto con l'impresa aggiudicataria.

La stazione appaltante si impegna, altresì, ad evidenziare che l'impresa che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà alla rescissione del relativo contratto di appalto.

La stazione appaltante assume l'impegno di imporre alla impresa aggiudicataria di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappaltatori o fornitori di cui al richiamato art. 3, clausola 3 del Protocollo di Legalità.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge n. 136 del 13.8.2010 e successive modifiche

Art. 14 **Rapporti con l'Amministrazione**

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo al minore, ai suoi familiari o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Dirigente.

Pertanto l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore a **€ 1.000.000,00**. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 15 **Operatori e titoli professionali**

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Dirigente e/o l'Amministrazione – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti; qualora taluno degli operatori previsti dal modulo operativo, relativo alle attività, debba essere sostituito definitivamente, l'organismo selezionato deve darne comunicazione per iscritto al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ed è tenuto ad integrare immediatamente l'operatore assente con personale in possesso degli identici requisiti del personale sostituito, garantendo, altresì, il necessario passaggio di consegne e previa approvazione del Dirigente del Servizio.

L'Ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre al Dirigente in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

Il gruppo operativo di base dovrà essere composto così come definito nel modulo operativo.

Art. 16 **Trattamento dei dati**

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

- trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;
- custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;
- in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;
- non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.

Art. 17
Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ente aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio; l'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e di verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario.

La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite, sono svolti di norma attraverso il Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

Per il saldo delle somme dovute, inoltre, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Art. 18
Divieto di subappalto

E' assolutamente proibito all'aggiudicataria di subappaltare o comunque cedere in tutto o in parte il servizio, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

Art. 19
Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre il Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 20
Inadempienze contrattuali

In caso di accertate inadempienze contrattuali il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali contesterà le stesse, per iscritto, assegnando un termine per il relativo superamento.

In assenza di riscontro nei tempi indicati o nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi il Dirigente disporrà una penale **da €100,00 ad €2000,00, in relazione alla gravità o alla reiterazione dell'inadempienza medesima.**

Art. 21
Risoluzione del contratto

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicataria del servizio affidato;
- violazione dell'art. 3 clausola 4 del Protocollo di Legalità;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicataria.
- inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali.
- Violazione della legge sull'antiriciclaggio

Qualora l'Ente dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali con un anticipo di almeno 90 giorni.

In tal caso il Dirigente potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 22

Definizione delle vertenze

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art.16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art.23

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio MOSCATO